

Codice DB1414

D.D. 17 dicembre 2010, n. 3456

Attivazione del fondo regionale di protezione civile. Ripristino e creazione ex-novo di nuovi sistemi di monitoraggio per il controllo di fenomeni franosi per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità Impegno di Euro 140.000,00 sul cap. n. 149055/10

Premesso che:

la legge 24/2/92 n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile" assegna specifiche competenze alle Regioni, alle Province ed ai Comuni;

la legge 225/92 all'art. 12, co. 1 dispone altresì che le Regioni debbano partecipare all'organizzazione ed all'attuazione delle attività di Protezione Civile volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni sinistrate e ad ogni altra attività necessaria ed indifferibile diretta a superare l'emergenza connessa agli eventi di cui all'art. 2 della suddetta legge;

il decreto legislativo 31/03/1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" assegna ulteriori competenze in capo alle Regioni ed agli Enti locali;

la legge regionale 26/04/2000, n. 44 ("Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31/03/1998, n. 112") definisce le funzioni della Regione nell'ambito della protezione civile;

la legge regionale 14/04/2003, n. 7 in attuazione delle indicazioni della legge regionale 44/2000 e in applicazione di quanto disposto dalla legge 225/1992 definisce le competenze della Regione relativamente ai compiti della Protezione Civile;

il DPGR n. 11/R del 18/10/2004 ha approvato il Regolamento regionale per l'utilizzo del fondo regionale di protezione civile;

Considerato che:

nel biennio 2008/2009 la Regione Piemonte è stata interessata da una serie di eventi meteo-idrologici che hanno provocato l'insorgere di fenomeni franosi, nonché la riattivazione di numerosi fenomeni di dissesto connessi alla rete idrografica secondaria, determinando, per quanto riguarda gli aspetti di protezione civile, l'interruzione di servizi pubblici e collegamenti e una grave situazione di pericolo per la pubblica e privata incolumità;

con nota prot. 83600 del 15.07.2008 l'Arpa piemonte – SC Geologia e Dissesto ha trasmesso un documento in cui, a seguito dell'evento alluvionale del 28-30 giugno 2008, si sottolinea l'esigenza di monitorare alcuni movimenti franosi presenti sulle aree alpine di alcune province piemontesi;

a seguito di questo quadro di dissesto idrogeologico aggravato, è stato istituito un gruppo di lavoro (lettera di formalizzazione del Settore Protezione civile e Sistema Anti Incendi Boschivi della Regione Piemonte prot. n.2389 dell'11.01.2010), composto da funzionari del Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi della Regione Piemonte e da rappresentanti della Struttura Complessa Geologia e Dissesto dell'Arpa Piemonte, con lo scopo di integrare l'attività di controllo

dei fenomeni franosi monitorati nella rete regionale di controllo dei movimenti franosi RERCOMF, gestita da Arpa Piemonte, e il sistema di allertamento su base regionale per finalità di Protezione civile in vigore dal luglio 2007 (Delibera di Giunta Regionale – D.G.R. n. 46-6578 del 30 luglio 2007 – Bollettino Ufficiale n.33 del 16 agosto 2007);

nel recente incontro del 15 ottobre 2010 del gruppo di lavoro sopra citato hanno preso parte anche funzionari dei Settori Decentrati OOPP e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, Cuneo e Verbania al fine di stilare di un elenco di priorità su fenomeni franosi presenti nel territorio delle tre province, la cui evoluzione potrebbe avere implicazioni di protezione civile;

Tale elenco, articolato in “sottoelenchi provinciali” include tutti fenomeni franosi conosciuti, che richiedono l’integrazione-ripristino di sistemi di monitoraggio già esistenti e/o la predisposizione di nuovi. Sulla base delle priorità indicate nell’elenco, risultano prioritari complessivamente 22 siti, rispettivamente 13 nella Provincia di Torino e 8 nella Provincia di Cuneo e 1 nella Provincia di Verbania;

L’elenco è stato ufficializzato con nota del settore scrivente prot. 82090 del 11.11.2010.

Preso atto

che l’elenco in parola indica una stima degli interventi proposti nelle province di Torino, Cuneo e Verbania per un ammontare complessivo di € 384.000000 o.f.e.;

con DD. 3230 del 29/11/2010 sono stati impegnati €244.000,00 o.f.i. per gli interventi relativamente a nove siti e rispettivamente ai primi quattro interventi proposti per le province di Torino e Cuneo e uno per la provincia di Verbania;

che le somme disponibili sul capitolo 149055 consentono di coprire i costi per i ulteriori interventi. Si tratta anche in questo caso di interventi urgenti a salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

E’ quindi possibile finanziare ulteriori sei interventi e rispettivamente tre interventi proposti nella provincia di Torino e tre nella provincia di Cuneo (per un importo complessivo di €140.000 o.f.i.);

che tali interventi e le relative somme necessarie, sono state ottenute aumentando del 20% gli importi indicati nell’elenco, in considerazione della necessaria copertura finanziaria delle spese tecniche e di eventuali imprevisti,

i siti che vengono così monitorati compaiono in elenco nell’Allegato A che rappresenta uno stralcio funzionale dell’elenco generale richiamato più volte nei paragrafi precedenti

che l’Allegato A fa parte integrante e sostanziale del presente atto determinativo;

i sistemi di monitoraggio, richiamati nel titolo del presente atto determinativo, rappresentano interventi necessari e fondamentali, per il controllo e la sorveglianza di versanti in frana; emergono quindi chiaramente i criteri della sussistenza, in sede istruttoria, dei presupposti di indifferibilità ed urgenza alla base delle azioni attuate a salvaguardia della pubblica e privata incolumità.

Dato atto che:

gli interventi previsti sono riconducibili alla casistica indicata dall'articolo 3, comma 1 lett.n del Regolamento per l'utilizzo del Fondo Regionale di Protezione civile" emanato con DPGR 18/10/2004 n. 11/R per le somme previste nell'Allegato A);

la gestione della strumentazione installata sarà affidata alla SC Geologia e Dissesto dell'Arpa Piemonte ed entrerà, previa valutazione degli uffici regionali, nella rete RERCOMF, che raccoglie, valuta ed elabora i dati di monitoraggio acquisiti anche con finalità di protezione civile;

i Comuni interessati e elencati nell'Allegato A) dovranno aggiornare il Settore Regionale Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.), sullo stato di avanzamento degli interventi, trasmettendo copia di tutti gli altri amministrativi e contabili, oltre che gli eventuali elaborati dei progetti esecutivi e il cronoprogramma degli interventi;

gli stessi Comuni dovranno inviare apposite note di debito al Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.), che garantirà il pagamento in relazione agli interventi riconosciuti;

Verificato, sulla base delle risultanze istruttorie, che sussistono le condizioni per attivazione del predetto Fondo Regionale di protezione civile;

Il finanziamento di cui al presente atto amministrativo è da intendersi svincolato e non implica automaticamente alcuna forma di reiterazione futura;

Preso atto che sussiste la necessaria disponibilità finanziaria sul capitolo 149055 dell'esercizio finanziario 2010.

Tutto ciò premesso,

IL DIRETTORE

vista la L. 225/1992;

vista la L.R. 7/2003;

vista la L.R. 23/2008 art. 17;

vista la L.R. n. 15/2010;

vista la L.R. n. 18/2010;

nell'ambito degli indirizzi e delle assegnazioni della D.G.R. 13050 del 19/01/2010 (Assegnazione 100327) così integrato dalla DGR 19-201 del 21/06/2010 e DGR 1-1163 del 6/12/2010;

determina

di dichiarare tali attività, di cui in premessa, urgenti e indifferibili in quanto gli interventi in oggetto sono volti a migliorare la sicurezza e la pubblica e privata incolumità;

di dare atto che, in sede istruttoria, è stata accertata la congruità delle interventi elencati nell'allegato A), facente parte integrante e sostanziale del presente atto determinativo, e individuati dal Gruppo di lavoro Settore Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi della Regione Piemonte e la Struttura Complessa Geologia e Dissesto dell'Arpa Piemonte, allargato funzionari dei Settori Decentrati OOPP e Difesa Assetto Idrogeologico di Torino, Cuneo e Verbania, con le previsioni dell'articolo 3, comma 1 lett. n del Regolamento per l'utilizzo del Fondo regionale di Protezione civile" emanato con DPGR 18/10/2004 n. 11/R ;

di provvedere all'attivazione del Fondo Regionale di protezione civile istituito per le spese di emergenza di cui al DPGR n. 11/R del 18/10/2004;

di impegnare la somma di € 140.000,00 o.f.i. sul cap. 149055 (Ass. 100327) dell'esercizio finanziario 2010 a favore degli Enti Locali beneficiari di cui all'Allegato A), (Cod. Benef. 167963 Creditori Plurimi Classificazione C-5000) nei limiti dei rispettivi importi per gli interventi previsti nello stesso allegato;

di subordinare il pagamento del finanziamento assegnato, all'accertamento dell'efficacia della documentazione prodotta (nota di debito e giustificativi di spesa contabilmente rilevanti), nonché della certificazione di regolarità e conformità delle forniture acquisite e/o dei servizi assunti (con supporto di documentazione fotografica), ai fini della mitigazione del rischio;

di riservarsi la possibilità di richiedere, nel corso del procedimento, ulteriori elementi integrativi e/o di effettuare formali controlli, sia preventivi che successivi, circa lo stato dell'arte delle iniziative previste e/o avviate;

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso al TAR del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto.

Il Direttore
Vincenzo Cocco

Allegato

ALLEGATO A

COMUNE	LOCALITA'	INTERVENTI PROPOSTI	TIPO INTERVENTO	IMPORTI INTERVENTO (€OFI)	PROTOCOLLO PRIMA SEGNALAZIONE
Pragelato (TO)	Duc	1 inclinometro (80 m a CC)	integrazione monitoraggio	€ 26.200,00	n. 83600/SC22 del 15/07/08
Pragelato (TO)	Plan	1 inclinometro (80 m a CC)	integrazione monitoraggio	€ 26.200,00	n. 83600/SC22 del 15/07/08
Caprie (TO)	Rocca Sella	integrazione sistema di monitoraggio esistente con 10 caposaldi GPS (realizzazione 5 colonnine in cemento armato) + inclinometro (80 m a CC)	nuovo monitoraggio	€ 30.000,00	n. 83600/SC22 del 15/07/08
Argentera (CN)	Argentera	2 inclinometri (40 m a CC, 40 m a DN)	nuovo monitoraggio	€ 21.600,00	n. 83600/SC22 del 15/07/08
Limone P.te (CN)	Vallone S. Giovanni	Installazione sistema GPS con realizzazione di 5 pilastri in cemento armato	nuovo monitoraggio	€ 12.000,00	n. 83600/SC22 del 15/07/08
Ostana (CN)	Marchetti	Installazione sistema GPS + 2 estensimetri	integrazione monitoraggio	€ 24.000,00	n. 83600/SC22 del 15/07/08